



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

Servizio 1 Affari Generali
Ufficio Segreteria

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N. 039 del 29.10.2009

Oggetto: Approvazione verbali sedute del 28 settembre 2009 e 12 ottobre 2009..

L'anno duemilanove il giorno ventinove del mese di ottobre alle ore 21,15 si è riunito il Consiglio comunale in 1a convocazione su determinazione del Presidente del Consiglio Comunale, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Al momento dell'adozione della presente deliberazione risultano presenti:

BENCISTA' ALBERTO
ALLODOLI TIZIANO
BORGHI CARLA
CAINI FRANCO
CAINI GIACOMO
CHECCUCCI LUCIANO
LOTTI LORENZO
MARZIALI MAURIZIO
MORANDINI PIER LUIGI
NARDINO MATTEO
PECORINI GIULIO
PIERINI FILIPPO
ROMITI STEFANO
ROTONDI LORELLA
SECCHI SIMONE
SIENI MASSIMO
SOTTANI GIULIANO
SOTTANI PAOLO
STECCHI PAOLO
VANNI TOMMASO (20)

Assenti: Cai Tommaso.

Scrutatori: Sieni, Morandini, Checcucci.

Presiede il Presidente del Consiglio Sig. Giacomo Caini.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. F. Marziali incaricato della redazione del presente verbale.



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i verbali delle sedute del 28 settembre 2009 e del 12 ottobre 2009;

Prima di porre in approvazione i verbali, il Presidente chiede se vi siano osservazioni al riguardo;

Consiglieri presenti nr.20 di cui voti favorevoli n 20, contrari nessuno, astenuti nessuno;

All'unanimità il Consiglio Comunale

DELIBERA

Di approvare i verbali delle sedute di cui in narrativa allegati alla presente deliberazione



Comune di Greve in Chianti

Verbale Consiglio Comunale del 28 settembre 2009

Alle ore 21,15 presso la Sala Consiliare del Comune di Greve in Chianti si apre il Consiglio Comunale

Consiglieri presenti: Bencistà Alberto, Borghi Carla, Cai Tommaso, Caini Franco, Caini Giacomo, Checcucci Luciano, Lotti Lorenzo, Marziali Maurizio, Morandini Pier Luigi, Nardino Matteo, Pecorini Giulio, Pierini Filippo, Romiti Stefano, Rotondi Lorella, Secchi Simone, Sieni Massimo, Sottani Giuliano, Stecchi Paolo, Vanni Tommaso.

Presenti: 19

Assenti: Allodoli, Sottani Paolo.

Scrutatori: Sieni, Morandini, Checcucci.

Presidente: Propongo di spostare i punti 7 e 12 dopo la trattazione dell'Interpellanza posta al numero 3 dell'ordine del giorno.

Ore 21,20 il Consiglio sospende la seduta in quanto il Consigliere Borghi accusa un malore e chiede di potersi assentare.

Ore 21,24 entra il Consigliere Sottani Paolo.

Consiglieri presenti 20

Il Consigliere Borghi viene accompagnata fuori dall'aula dal Consigliere Sottani Giuliano.

Consiglieri presenti 18.

Ore 21,25 si ricostituisce l'assemblea e riprende la seduta.

Presidente: Propongo di trattare l'approvazione del verbale della seduta precedente.

Consigliere Marziali: Evidenzio all'interno del verbale della seduta del 1 settembre 2009 la mancanza, durante la discussione del punto 9, della rassicurazione da parte del Sindaco dell'intenzione di dotare la zona di Strada adiacente a Via Jacopo da Strada di verde pubblico.

Il Presidente propone al Consiglio di inserire la suddetta integrazione del verbale del Consiglio del 1/9/09.

Votazione Punto 1

Consiglieri presenti 18

Voti favorevoli 18

Voti contrari nessuno

Astenuti nessuno

Il Consiglio approva all'unanimità.

Discussione punto 2

Presidente: Desidero fare un appunto sul fatto che un Consiglio come quello di stasera che ha al suo interno un punto tanto importante come il gassificatore di Testi che è sicuramente di interesse per la cittadinanza, potesse essere stato quanto meno preparato con più attenzione e tempo,



considerato anche che ci sono tanti altri punti da trattare. A questo proposito mi ripropongo per i futuri Consigli di avere un lasso di tempo più ampio per poterli organizzare meglio.

Consigliere Stecchi: Legge nota (All. A)

Presidente: Ricordo che non è prevista alcuna risposta nell'ambito delle comunicazioni del Presidente.

Ore 21,30 entra Allodoli.
Consiglieri presenti 19.

Discussione punto 3

Presidente: Dà integrale lettura dell'Interpellanza (All. B). Aggiungo che in sede di Conferenza dei Capigruppo è stato deciso di allargare questa Interpellanza nel senso che chi vorrà intervenire lo potrà fare.

Consigliere Checcucci: Esprimo soddisfazione nel dare atto che alcune cose sono state fatte ma ce ne sono tante altre che rimangono ancora da fare.

Consigliere Caini Franco: Mi associo a quanto detto da Checcucci e rimarco il fatto che sono dispiaciuto del fatto che purtroppo oggi durante il sopralluogo non è stato possibile visitare il nostro parco ma vi garantisco che ci sono tante cose da sistemare a partire dagli accessi.

Sindaco: Ho l'impressione che parleremo spesso di Panzano in questo Consiglio, non mi assumo naturalmente responsabilità della precedente Amministrazione ma quella che è stata descritta sinceramente non mi pare una situazione realistica su Panzano. Si è intervenuti sul cimitero, sulla scuola, a Pescille e questi sono dati di fatto, partiremo da qui per fare altro ancora. Esiste il problema parcheggi a Panzano è vero anche per la particolare conformazione del territorio, ma ci lavoreremo. Partirei però col dire che Panzano è il posto più bello del mondo e partiamo da questo dato di fatto per fare delle migliorie. E vero che stamani durante il sopralluogo a Panzano ho espresso delle disapprovazioni per alcune lottizzazioni che non mi sembrano ben inserite nella frazione di Panzano.

Ore 21,45 rientra il Consigliere Giuliano Sottani.
Consiglieri presenti 20.

Presidente: Passiamo ora all'Interpellanza urgente presentata dal Consigliere Marziali non presente nell'ordine del giorno. Chiedo se si desidera che la legga o meno.

Consigliere Marziali: Non importa, ne parlerò io. Questa Interpellanza riguarda alcuni lavoratori definiti interinali che lavorano all'interno della Safi, ma in realtà non fanno un lavoro interinale ma fanno invece un lavoro continuativo tutto l'anno come per esempio gli autisti e chiederei pertanto all'Amministrazione di farsi carico di far assumere questi lavoratori in pianta stabile visto che nella realtà il loro lavoro non ha nulla di interinale.

Sindaco: L'Amministrazione Comunale intende capire il punto di vista della Safi visto che abbiamo ascoltato il punto di vista di rifondazione. Ho chiesto, a questo proposito, al Sindaco di Impruneta di aggiungere all'ordine del giorno dell'incontro che avremo con gli altri Sindaci del comprensorio giovedì prossimo, anche questo punto e di invitare anche le organizzazioni sindacali.



Consigliere Marziali: Deduco pertanto che la risposta ci sarà dunque fornita nel prossimo Consiglio e vi informo che abbiamo già presentato questa interpellanza anche in tutti gli altri comuni interessati e quindi tutti sono informati.

Presidente: Passiamo dunque alla trattazione del punto 7.

Discussione punto 7

Vicesindaco: Si tratta della modifica nel terreno in vendita in via Danimarca perché nella rappresentazione grafica non veniva evidenziato che la parte vicino alla strada comunale di via Danimarca è occupata da un tabernacolo e da un passaggio pubblico, viene pertanto ridotta la volumetria del terreno. Questa è un'ulteriore conferma, se mai ce ne fosse stato bisogno, della volontà dell'Amministrazione Comunale di non trasformare queste aree a verde pubblico in edificabili. Il valore passa da 125.000 euro a 104.000 euro.

Consigliere Allodoli: Domando come sia possibile pagare un terreno 104.000 euro e poi non poterci fare niente, perché allora non metterlo subito fabbricativi.

Vicesindaco: Non so come risponderti se non perché non vogliamo che sia fabbricativi.

Consigliere Marziali: Avere a disposizione un terreno può dare possibilità di un aumento volumetrico di volumi già in possesso. Domando se siano previsti dei vincoli nelle convenzioni che tutelino l'impossibilità di un aumento volumetrico.

Consigliere Giuliano Sottani: Nel caso specifico di quest'area mi pare impossibile che diventi mai edificabile, per la conformazione, è scoscesa. Mi domando però come si facciano nel tempo delle lottizzazioni che prevedano del verde e non si da poi delle zone di verde effettivamente fruibili. Ora si prendono delle aree verdi, si cambia la loro destinazione per fare le aste, per fare cassa.

Sindaco: Abbiamo capito finalmente dopo l'intervento di Giuliano Sottani che è della minoranza, e se lo dice la minoranza deve essere vero, che quest'area non si presta a diventare fabbricativa. Le nuove edificazioni dovranno infatti prevedere zone verdi adeguate. Molte zone destinate a verde pubblico non sono curate adeguatamente e nella realtà non saranno mai verde pubblico, meglio dunque affidare questa zona a privati che siccome ci abitano le curerà e le terrà in ordine.

Vicesindaco: Voglio rispondere a Marziali dicendo che recepiamo la tua osservazione e metteremo nel bando che non possa essere utilizzato per l'aumento del 20%, in questa delibera ci sono anche altre osservazioni come per esempio che non si facciano recinzioni, cioè che non si faccia un danno dal punto di vista estetico.

Votazione punto 7

Consiglieri presenti 20

Voti favorevoli 15

Voti contrari nessuno

Astenuti 5 (Sottani Giuliano, Checcucci, Caini Franco, Allodoli, Stecchi)

Il Consiglio approva a maggioranza.

Votazione Immediata Esecutività punto 7

Consiglieri presenti 20

Voti favorevoli 20

Voti contrari nessuno

Astenuti nessuno



Il Consiglio approva all'unanimità

Discussione punto 12

Vicesindaco : relaziona

Consigliere Marziali: Vedo c'è una diminuzione di spesa di 30.000 euro per l'abbattimento delle barriere architettoniche e una diminuzione di spesa per acquisto scuolabus se noi ci abbiamo convenzioni con cui ci si avvale di scuolabus esterni, ho visto che c'è una riduzione spesa per i marciapiedi di Ferrone e Strada, vorrei sapere quali sono i lavori a cui si toglie questi soldi, ma soprattutto vorrei sapere sulle barriere architettoniche, quali lavori effettuati o no.

Vicesindaco : Abbiamo dovuto ridurre di 300.000 euro gli oneri di urbanizzazione e pertanto visto che per le barriere è il 10% abbiamo tolto 30.000 euro, è una riduzione automatica, come i contributi ai circoli e alle chiese. Per i marciapiedi è una scelta politica perché nella scorsa Amministrazione l'avanzo di amministrazione era stato destinato interamente ai marciapiedi di Strada e Ferrone ma noi per riuscire a fare riequilibrio di bilancio abbiamo dovuto fare delle scelte e per noi quella non era più una scelta prioritaria. Sulle barriere architettoniche il Piano delle barriere architettoniche risale all'80 e non siamo riusciti ad avere dei contributi, perché c'è da fare un piano che ultimamente non è stato aggiornato e proprio per questo nella ultima Giunta abbiamo dato l'incarico di fare questo piano.

Sindaco: Nell'ultima Giunta ho chiesto al geom Ermini se il Piano per le barriere architettoniche era stato approvato e lui mi ha detto che era stata fatta un'indagine ma il piano non era mai stato approvato e pertanto nel più breve tempo possibile bisogna portare il Piano in Giunta per l'approvazione.

Consigliere Marziali: Questa cosa fa un po' ridere perché per anni si è letto sui giornali che per le barriere architettoniche tanto era stato fatto.

Sindaco: Il bilancio del Comune non è un'operazione semplice relativamente semplice, se diminuiscono le entrate devono diminuire le uscite, il Comune non può fare debiti, se ha cento può spendere cento. Sono entrati 300.000 euro in meno devono essere tolti 300.000 dalle uscite. Siamo costretti a tagliare sullo scuolabus per il trasporto dei ragazzi della scuola dell'obbligo del Comune, e dovremo dare, come ho sentito dire da qualcuno a dei ragazzi che per libera scelta hanno deciso di andare a scuole diverse da quelle del Comune.

Consigliere Stecchi: Non ho detto questo.

Sindaco: Hai usato termini molto pesanti e noi dovremmo dare un contributo a dei genitori che per libera scelta portano i loro ragazzi a scuola altrove.

Consigliere Stecchi: Hai capito male, ti do la nota.

Sindaco: Comunque specifico che il motivo dei tagli dei contributi dei ragazzi che vanno alle scuole che non siano del comune ma siccome le nostre risorse sono così ridotte quel poco che ci rimane dobbiamo destinarlo ai ragazzi delle scuole del comune.

Consigliere Stecchi: Ho detto che non voglio entrare nel merito della legge ma nel metodo con cui è stato fatto, è stata data notizia il 20 di settembre, poteva decidere sapendolo prima di iscriverlo a Greve. Ti ho detto che è stato dato un contributo per sette anni e se in questi sette anni un bambino perché c'erano delle liste di attesa è stato costretto ad andare altrove, non è mica colpa sua. Io



questo ho detto. Non entro nel merito della legge ma nel modo. Tu hai detto che io sono per il finanziamento io invece il finanziamento non l'ho toccato, parlo solo del modo con cui è stata trattata questa cosa, è stata data risposta il 19 di settembre quando i genitori avevano fatto richiesta l'8 di agosto.

Assessore Burgassi: I genitori stessi ci avevano chiesto di dare una risposta entro il 20 di settembre e noi gliel'abbiamo data il 22 quindi casomai saremmo in ritardo di due giorni, ma lo scorso anno la Giunta ha deliberato questo finanziamento il 20 di dicembre quindi siamo in anticipo rispetto ad anno scorso di 3 mesi.

Votazione punto 12

Consiglieri presenti 20

Voti favorevoli 14

Voti contrari nessuno

Astenuti 6 (Sottani Giuliano, Checcucci, Caini Franco, Allodoli, Stecchi, Marziali)

Il Consiglio approva a maggioranza.

Votazione Immediata Esecutività punto 12

Consiglieri presenti 20

Voti favorevoli 20

Voti contrari nessuno

Astenuti nessuno

Il Consiglio approva all'unanimità.

Discussione punto 4

Presidente: Espone il tema e dà anche integrale lettura della lettera di Legambiente fatta pervenire in data 28/9/09. (All C).

Consigliere Stecchi: Dà integrale lettura della mozione (all. D)

Sindaco: Giuliano Sottani ha cambiato opinione perchè leggendo quello che ha scritto Salvadori, l'ex assessore all'ambiente del Comune di Greve, che dice che i tre impianti possono coesistere nella stessa zona e ci dà una grossa opportunità per chiedere a Sacci tutta una serie di migliorie e di questo sono orgoglioso perchè la Giunta era stata lasciata sola e la convenzione passò solo grazie all'appoggio esterno di Giuliano Sottani.

Giuliano Sottani: Votammo contrari.

Sindaco: Su questa materia furbizie sono possibili e anche molto facili, ricordo cosa disse Carla Borghi cioè che noi Popolo della libertà non siamo contro i termovalorizzatori. Non si può essere contro i termovalorizzatori vicini a noi perchè se non fanno male per esempio ad Acerra vanno bene anche da noi, se no vanno bene a Campi non vanno bene neanche da noi. Quelli che dicono che vanno bene ad Acerra ma non a Testi secondo me fanno i furbi. Penso che la situazione sia tale che dobbiamo discuterne, ho sempre detto di fare a me lo scienziato, il medico, non ho le competenze per contestare dati scientifici, lo faranno chi ha le competenze, ritengo che il tuo lavoro sia improprio perchè questa sede è politica, penso che la discussione doveva essere a titolo politico, quindi domando se esiste in Europa un paese che fa a meno degli inceneritori, a me non risulta, risulta invece che ci sia discarica, impianto di compostaggio, termovalorizzatore. La tecnologica potrà superare questo ma per oggi abbiamo questo, sicuramente il termovalorizzatore è un passo avanti rispetto agli inceneritore. San Donnino fu chiuso perchè venne fuori il discorso diossine e da



allora il problema rifiuti si è risolto esportando i rifiuti, l'esportazione dei rifiuti costa ogni anno di più. I rifiuti a tasso zero sono realmente possibili?

Stecchi: In Australia si fa, a San Francisco, intanto cominciamo con il riciclaggio del 70%.

Sindaco: Se continuiamo a negare il problema si finisce con il sistema di buttare in mare o nelle discariche abusive. A noi ci merita affrontare il problema in altra maniera, gli impianti ci vogliono, qualcuno questo sacrificio lo deve fare, vediamo se non siamo noi, a Sesto va fatto l'inceneritore se viene fatto, quindi a noi non ci conviene pensare che noi si sia in una valle dell'Eden, questa è grettezza mentale. Se come pensa Stecchi ci si lava la coscienza fregandocene dei problemi del mondo. Tu non ti opporrai mai dell'inceneritore di Sesto.

Consigliere Stecchi: Qui stiamo parlando non di Sesto ma dell'area di Testi che ha un'altra caratteristica, è un'area industriale, allora portiamo l'industria qui.

Sindaco: Infatti è un'area densamente popolata e se l'inceneritore fa male qui figuriamoci a Sesto.

Consigliere Stecchi: Ma non è mica colpa mia se il Comune di Sesto ha approvato l'inceneritore.

Sindaco: Tu sei contrario all'inceneritore qui, non a Sesto, quindi non fai una battaglia contro il termovalorizzatore in assoluto.

E' stato deciso di fare il gassificatore di Testi dopo che era stato deciso di fare dopo l'inceneritore di Luciana in sostituzione dell'inceneritore delle Sibille dimesso perché superato, quindi la scelta del Piano Provinciale del 2002 di fare il termovalorizzatore a Testi, non è in conseguenza della costruzione del gassificatore perché prima si voleva costruire l'inceneritore a Luciana che avrebbe prodotto dei risultati negativi. Non si può ridurre l'argomento a un sì o un no. La vera novità politica Paolo Stecchi non l'ha citata, abbiamo detto noi del PD di Greve cerchiamo di costruire una piattaforma che parla a tutta l'area, alla Provincia, agli altri comuni. Gli atti ricordiamoci che sono stati approvati, nel 2002, nel 2004. Quindi bisogna riuscire a far capire che nonostante si sia già approvato tutto, in presenza dei problemi Sacci e il turbogas, prendiamoci una pausa di riflessione, probabilmente di alcuni anni, vedendo cosa succede all'aria dopo che è stato in funzione il turbogas, intanto bisogna incrementare la raccolta differenziata in tutto le sue sfaccettature, questa è una strategia, bisogna chiedere agli altri di organizzarci in maniera diversa, di darci alcuni anni.

Consigliere Cai: Abbiamo fatto una raccolta epidemiologica, con gli inceneritori di vecchia concezione ci sono dei rischi per la salute.

Consigliere Giuliano Sottani: Farò un intervento politico, i rifiuti solidi devono essere smaltiti, non sono contro i termovalorizzatori ma vanno costruiti nei luoghi adatti, ma costruire un termovalorizzatore a Testi credo sia una sciocchezza. Negli anni '70 l'Ufficiale Sanitario dichiarò che tutti i dipendenti Sacci erano affetti da silicosi, da allora sono state fatte delle migliorie, ma resta un cementificio. Su questo ho sempre votato contro, i tetti delle case del Passo dei Pecorai c'è uno strato di cemento solidificato e quindi c'è nei polmoni di chi ci lavora e di chi ci vive, dobbiamo pensare alla salute e non si può pensare che dopo il cementificio, il gassificatore si possa costruire un termovalorizzatore.

Consigliere Marziali: La posizione del nostro partito su questo argomento è sempre stata chiara, siamo contrari ai termovalorizzatori perché sia quelli di vecchi a che quelli di nuova concezione sono nocivi alla salute. Non si può neanche dire che non ci sono alternative perché come detto da Stecchi in America città enormi sono riuscite a ridurre i rifiuti a zero. I termovalorizzatori hanno una incidenza sulla salute a distanza addirittura di 20 Km, si parla di tumori, di linfomi, quindi



penso sia meglio prevenire che curare. In dei comuni del nord la raccolta differenziata ha dei risultati ottimi, invece qui da noi non ci sono aziende che si occupano del riciclo. Ritengo veramente che si debba riflettere bene su questo punto, finché non verranno costruiti dei termovalorizzatori sicuri e non inquinanti. Invito quindi tutti i Consiglieri anche e soprattutto quelli di maggioranza a discutere se sia meglio il termovalorizzatore a Case Passerini anziché a Testi o se il termovalorizzatore no perché ci sono tecniche diverse per la distruzione dei rifiuti, questa deve essere l'inizio della discussione e non la fine.

Consigliere Stecchi: Penso non si sia capito bene lo spirito di questa discussione, si chiedeva di guardare con interesse a paesi che hanno trovato delle soluzioni alternative valide e poi non si guarda mai cosa c'è a monte di questa discussione, se riusciamo a fare la raccolta differenziata o l'impianto a freddo che funzioni bene, facciamo quello che ci dice la legge che è del 2006, riduciamo i rifiuti come ci dice la legge. Quello che c'è da fare facciamolo, intanto.

Presidente: Riterrei chiuso per stasera questo punto perché verrà ripresentato più volte in Consiglio Comunale, è prevista una votazione su questa mozione però è sorta una questione pregiudiziale su questo punto, vale a dire una richiesta di non luogo a procedere, il Regolamento del Consiglio Comunale prevede per ogni punto una votazione preventiva per annullare la discussione o una votazione preventiva per evitare il voto sul punto in questione, è una questione pregiudiziale tecnicamente valida. Do la parola al Capogruppo di maggioranza Lotti dopodiché potrà parlare un consigliere per gruppo e verrà votato se votare sul punto 4 o meno.

Il **Consigliere Lotti** propone di votare il rinvio della votazione, eccedendo la questione sospensiva ex art. 67 e 49 secondo il Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, sentito il parere di legittimità da parte del Segretario Generale a specifica richiesta del Consigliere Sottani Giuliano:

Consigliere Lotti: La maggioranza ha deciso per una dilazione temporale, non ritenendo come ha detto anche il Sindaco, necessaria una votazione immediata, vista la rilevanza dell'argomento in questione, ci riserviamo di esprimerci in futuro.

Consigliere Giuliano Sottani: Mi rivolgo al Segretario, una mozione si vota, non si impedisce la votazione, se poi c'è un invito a rimandare possiamo discuterne, ma se ce lo chiedete così vi costringiamo a votare. Da quanto detto dal Capogruppo Lotti si può rimandare ma non impedirne per forza la votazione, sul fatto di dilazionarla se ne può discutere.

Sindaco: Come si dice anche nella parte finale della mozione si potranno fare determinate cose dopo la variazione del Regolamento Urbanistico e il Piano Strutturale.

Consigliere Giuliano Sottani: La mia domanda è giuridica.

Consigliere Marziali: Mi risulta che entro la fine dell'anno la Provincia debba prendere una decisione. Se si dilaziona fra un mese va bene, più tardi no.

Sindaco: Per fare le modifiche al Regolamento Urbanistico e poi al Piano Strutturale ci vogliono perlomeno tre anni. Come si fa a sapere come si voterà fra tre anni. Ripeto per il Comune di Greve tutto dipende da una variante al Piano Strutturale e al Regolamento urbanistico.

Consigliere Giuliano Sottani: Preferisco non votare se con l'aspettare si ricerca una sintesi per arrivare al risultato che ci proponiamo. Se la votazione può pregiudicare di non ricercare la migliore soluzione per la salute pubblica, allora accettiamo di rimandare la votazione, se viene imposto allora no.



Presidente: Questa richiesta di pregiudiziale per la mia interpretazione del regolamento prevede la possibilità addirittura di convocare un Consiglio straordinario e di non votare.

Consigliere Giuliano Sottani: Ma non perché me lo impedisce.

Presidente: Non vieto di votare, ci mancherebbe, rimandiamo la votazione ad altra data.

Segretario Generale: Si tratta di un rinvio e non di un impedimento alla votazione. Il Regolamento prevede la pregiudiziale e la sospensiva. Con l'art. 67 non si impedisce ma si dà la possibilità di sospendere la votazione. L'art. 49 prevede la questione pregiudiziale o sospensiva. Con la pregiudiziale si decide che non debba essere discussa e questo non è il nostro caso. Con la sospensiva si rimanda ad altra data e questo è il caso odierno, si prevede una richiesta scritta sottoscritta da almeno tre consiglieri e così è stasera. Vi è un'ampia motivazione per essere accettata, si rinvia la votazione.

Giuliano Sottani: La ringrazio perché ha detto la stessa cosa che ho detto io.

Presidente: Per la mia interpretazione non ci sarebbe bisogno dell'accordo delle minoranze per fare questo, basterebbe una richiesta della maggioranza, se poi c'è anche questo accordo con le minoranze, meglio. Se non ci sono obiezioni per la non votazione in questa seduta del punto in questione, propongo il rinvio a data da destinarsi, della ripresa della discussione e di una votazione di un documento.

Siete d'accordo tutti?

Consigliere Marziali: Basta che non ne parliamo fra quattro anni.

Il Consiglio Comunale dà il proprio assenso alla proposta di rinvio del Presidente.

Esce il Consigliere Allodoli ore 0,45
Consiglieri presenti 19

Il Consiglio approva all'unanimità il rinvio della votazione del punto 4.

Esce il Consigliere Giuliano Sottani ore 0,55.
Consiglieri presenti 18

Discussione punto 5

Presidente: Questo punto verrà votato con una modifica: "Visto il parere favorevole della Commissione 4 riunitasi in data 25 settembre che propone di accogliere la richiesta presentata da un gruppo di cittadini relativa all'utilizzo di reti a maglia più stretta in presenza di coltivazioni di giaggiolo per proteggerle dai danni provocati dagli isticci, prevedendo anche in questo caso un'altezza massima della recinzione a maglia più stretta di 60 cm."

Votazione punto 5

Consiglieri presenti 18

Voti favorevoli 18

Voti contrari nessuno

Astenuti nessuno

Approvato all'unanimità.



Votazione Immediata Esecutività punto 5

Consiglieri presenti 18

Voti favorevoli 18

Voti contrari nessuno

Astenuti nessuno

Approvato all'unanimità.

Discussione punto 6

Sindaco espone.

Votazione punto 6

Consiglieri presenti 18

Voti favorevoli 18

Voti contrari nessuno

Astenuti nessuno

Approvato all'unanimità.

Votazione Immediata Esecutività punto 6

Consiglieri presenti 18

Voti favorevoli 18

Voti contrari nessuno

Astenuti nessuno

Approvato all'unanimità.

Discussione punto 8

Sindaco: E' intervenuta una nuova legge nel 2008 e ci adeguiamo a quanto previsto dalla nuova legge.

Votazione punto 8

Consiglieri presenti 18

Voti favorevoli 18

Voti contrari nessuno

Astenuti nessuno

Approvato all'unanimità.

Votazione Immediata Esecutività punto 8

Consiglieri presenti 18

Voti favorevoli 18

Voti contrari nessuno

Astenuti nessuno

Approvato all'unanimità.

Discussione punto 9

Presidente: C'è la richiesta di non discussione e non votazione, rinvio a tempo indeterminato per maggiori approfondimenti.

Consigliere Secchi: Piano Recupero già adottato per il quale non è pervenuta nessuna osservazione, ma in questo atto abbiamo rilevato alcune cose che non ci convincono, a partire aspetti regolamento



urbanistico per cui si tratta di intervento di ristrutturazione, casa colonica quasi completamente diruta, se ne vogliono fare 3 da 1, disarticolando il corpo facendo 7 unità immobiliari, questo prevede certamente una forte deroga rispetto alle norme del Piano che prevede il solo risanamento conservativo ma il corpo esistente deve rimanere invariata, il Piano di Recupero consente limitate modifiche, a noi non ci sembrano limitate, l'edificio è quasi completamente diruto ed anche assetto volumetrico che va ad insediare 7 unità in maniera abbastanza azzardata creando un impatto rilevante, questo atto deve pertanto essere approfondito.

Sindaco: L'assessore all'urbanistica condivide il parere della Commissione.

Presidente: La delibera si ritira.

Discussione punto 10

Presidente: Anche questo atto prevede una piccola modifica con l'obbligo di adeguare le altezze medie a 2,40 m. che poi sono le altezze previste dal Regolamento Edilizio.

Sindaco: Si approva con l'adeguamento alle prescrizioni del Regolamento Edilizio.

Votazione punto 10

Consiglieri presenti 18

Voti favorevoli 18

Voti contrari nessuno

Astenuti nessuno

Approvo all'unanimità.

Discussione punto 11

Consigliere Secchi, Si tratta di un errore materiale perché non sono statati trascritti nella delibera alcune degli elaborati allegati.

Votazione punto 11

Consiglieri presenti 18

Voti favorevoli 18

Voti contrari nessuno

Astenuti nessuno

Approvo all'unanimità.

Votazione Immediata Esecutività punto 11

Consiglieri presenti 18

Voti favorevoli 18

Voti contrari nessuno

Astenuti nessuno

Approvato all'unanimità.

Discussione punto 13

Presidente: Questo Regolamento è passato di Commissione.

Consigliere Marziali: Se il punto 2 è rimasto tale e quale, la votate a maggioranza. Io voto contro.

Votazione punto 13

Consiglieri presenti 18

Voti favorevoli 14

Voti contrari 3 (Marziali, Stecchi, Checcucci)



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

Astenuti 1 (Caini Franco)
Approvato a maggioranza.

Votazione Immediata Esecutività Punto 13

Consiglieri presenti 18

Voti favorevoli 14

Voti contrari 3 (Marziali, Stecchi, Checcucci)

Astenuti 1 (Caini Franco)

Approvato a maggioranza.

Discussione punto 14

Presidente: Questo punto è riamndata al Consiglio Comunale del 12 dove si parlerà del problema dell'acqua.

Il Consiglio si scioglie alle ore 01,45.

Il Sindaco

Il Segretario Generale



Comune di Greve in Chianti

Verbale Consiglio Comunale del 12 ottobre 2009

Alle ore 21,25 presso la Sala Consiliare del Comune di Greve in Chianti si apre il Consiglio Comunale

Consiglieri presenti: Bencistà Alberto, Allodoli Tiziano, Borghi Carla, Cai Tommaso, Caini Franco, Caini Giacomo, Checcucci Luciano, Lotti Lorenzo, Marziali Maurizio, Morandini Pier Luigi, Nardino Matteo, Pecorini Giulio, Pierini Filippo, Romiti Stefano, Rotondi Lorella, Secchi Simone, Sieni Massimo, Sottani Giuliano, Sottani Paolo, Stecchi Paolo, Vanni Tommaso.

Consiglieri presenti 21

Assenti nessuno.

Scrutatori: Sieni, Morandini, Checcucci.

Consigliere Pierini commemora il Prof. Gino Giugni.

Intervengono i Consiglieri Giuliano Sottani e Borghi.

Presidente: Do' lettura di un'Interpellanza urgente presentata dai Gruppi Consiliari Popolari per la Libertà, Rifondazione Comunista e Lista Civica con Paolo Stecchi. (All A).

Interviene il **Consigliere Giuliano Sottani** che propone di rimandare la trattazione dell'Interpellanza al prossimo Consiglio Comunale vista la trattazione in questo Consiglio dei problemi idrici del nostro Comune, interviene il **Sindaco** che conferma che la trattazione dell'Interpellanza verrà fatta al prossimo Consiglio Comunale vista anche la presenza del Presidente di Publiacqua per la trattazione di tematiche inerenti la situazione idrica.

Il Consiglio Comunale unanimemente approva di rimandare la trattazione dell'Interpellanza al prossimo Consiglio Comunale.

Discussione Punto 1

Il **Consigliere Sottani Giuliano** propone di rinviare al prossimo Consiglio Comunale la trattazione della mozione in oggetto.

Il **Presidente** pone in votazione tale proposta.

Con n. 21 Consiglieri presenti, n. 20 voti favorevoli, astenuti n. 1 (Allodoli), voti contrari nessuno; a maggioranza il Consiglio Comunale delibera di rinviare al prossimo Consiglio la trattazione della mozione.

Discussione punto 2

Il **Consigliere Secchi** che propone di inserire nel corpo della delibera i pareri espressi dalla Commissione per il Paesaggio e dalla Commissione Consiliare;

Fanno altresì i loro interventi i Consiglieri **Sottani Giuliano** ed **Allodoli**, rintracciabili nella registrazione della seduta;

Il **Sindaco** dichiara che il progetto è stato discusso nello scorso Consiglio ed è stata sottolineata l'urgenza di realizzare l'opera affinché non si rischi di arrivare all'estate prossima e di non avere



ancora risolto il problema. Il Sindaco afferma inoltre che la delibera in oggetto rappresenta il punto di partenza per dare avvio all'espropriazione dell'area, poi c'è anche un progetto estetico dove la Commissione Consiliare è entrata nel merito dichiarando che prima dell'approvazione del progetto definitivo la delibera dovrà fare un nuovo passaggio in Commissione Urbanistica per garantire che il progetto definitivo corrisponda alle richieste fatte.

Il Presidente prende atto della volontà unanime del Consiglio di inserire tali pareri all'interno della delibera.

Votazione punto 2

Consiglieri presenti 21

Voti favorevoli 21

Voti contrari nessuno

Astenuti nessuno

Approvato all'unanimità.

Discussione punto 3

Presidente: Su questo punto non ci sarà votazione, si intende questo punto come discussione.

Sindaco: Desidero ringraziare il Presidente di Publiacqua Amos Cecchi, il responsabile tecnico ing. Bacci e responsabile amministrativo Dott. Colombi che sono stasera presenti. Si deve partire dalla considerazione in quale quadro dobbiamo inserire questa discussione, siamo usciti da un'estate delle più calde, da giugno ad non è mai piovuto, questo è il primo dato, il secondo è che in questi anni i consumi di acqua sono cresciuti pro capite in maniera importante, anche e soprattutto perché i residenti sono aumentati, il consumo ha picchi importanti il sabato e la domenica, ci sono poi altre concause cioè per esempio abbiamo una piscina pubblica che consuma molta acqua, abbiamo piscine private che utilizzano l'acqua dell'acquedotto, c'è l'utilizzo dell'acqua per bagnare orti e giardini, facciamo ogni estate la nostra ordinanza di divieto di uso improprio dell'acqua ma questa viene disatteso, abbiamo verificato che a Panzano dove il problema dell'acqua si sente molto è bastato che un fine settimana piovesse e che quindi a Panzano non sono stati bagnati orti e giardini che a Panzano quel fine settimana non è mancata l'acqua, non vuol dire questo che a Panzano l'acqua sia sufficiente ma basterebbe non bagnare per avere un uso potabile sufficiente. Infatti per le nuove lottizzazioni occorre il parere preventivo di Publiacqua, la crescita produttiva e residenziale va ora collegata con la capacità idrica. Questo impone una diversa organizzazione dell'attività tecnica dell'AC perché prevedere un parere preventivo, un capovolgimento di quello fatto fino ad ora. Quest'estate solo in poche e specifiche zone del comune è venuta a mancare l'acqua e questo anche perché Publiacqua comincia a conoscere meglio il nostro territorio. Si potrebbe rendere obbligatorio il recupero dell'acqua piovana con serbatoi. Altro problema è quello della depurazione, non so se riusciremo a discutere di tutto ora, lascio la parola al dott. Bacci

Ing. Bacci: Lo scenario che il Sindaco ha descritto è un punto di partenza chiaro, in particolare gli sprechi che tutti noi facciamo. Riguardo al deposito di Panzano il volume è stato pensato anche per il futuro e tiene conto delle osservazioni di Sottani. La strategia di Publiacqua è iniziata con la consapevolezza che le risorse locali sono influenzate dalla meteorologia che sta cambiando, gli abitanti sono in aumento dove le risorse sono più magre, quindi riportiamo Greve, insieme a tutto il Chianti, in una infrastruttura collegata dove la risorsa può essere continua ed affidabile, il collegamento all'Anconella che sfrutta l'Arno, la risorsa idrica dell'Arno è integrato dall'invaso di Bilancino, nel Chianti è stato realizzato un collegamento dall'Ugolino a villa Caprera a Strada, quest'anno abbiamo rafforzato questa linea, lavorando su Strada, potenziando le tubature che già avevano dato dei problemi e siamo riusciti a dare acqua a Spedaluzzo, portato acqua al Passo dei Pecorai, a Greti. Nel periodo invernale il flusso va verso Spedaluzzo, in estate abbiamo integrato



Greti e poi il Passo, per dare ulteriore ristoro al Capoluogo, grazie alla collaborazione dell'AC che con ordinanze ha permesso di trasferire una tubazione volante da Grete a Greve. Le lacune sono state colmate con autobotti, cercando di mettere a frutto questa integrazione che veniva dall'Arno e quindi dall'Anconella. Ci sembrava di avere dato un ristoro notevole a Greve, la sofferenza sofferta dai cittadini in passato l'abbiamo sofferta anche noi con la consapevolezza che non potevamo dare un servizio adeguato. Questo tubo volante lo vogliamo rendere un'infrastruttura fissa. Per Panzano, avete stasera adottato la variante per l'iter espropriativo che di solito non è breve, a Panzano abbiamo realizzato una parte di tubazione che dai pozzi di Santa Lucia va verso Panzano, uno dei due pozzi non ha dato risultato, l'altro pozzo ha un'acqua ottima e stiamo approfondendo per vedere se possiamo fare il pozzo ancora più profondo. A Montefioralle abbiamo lavorato facendo delle integrazioni con autobotti. Il nostro obiettivo è consolidare le infrastrutture già realizzate di collegamento col sistema Chianti e valorizzare al massimo le risorse locali, stiamo facendo manutenzioni straordinarie al campo pozzi del Molinuzzo, quello che approvvigiona il deposito del Santo.

Consigliere Borghi: Il costruendo deposito di Panzano da che cosa verrà alimentato?.

Ing. Bacci: Dai pozzi di Santa Lucia, che sono una bella risorsa ma non infinita.

Consigliere Checcucci: Ringrazio il Presidente Cecchi e l'Ing. Bacci perché da tanto tempo ci facciamo domande su Publiacqua. Farò delle domande e gradirei delle risposte. Ben venga il deposito di Panzano ma da due anni il deposito installato a Panzano non rispetta nessuna norma ed è ancora lì. I rapporti con l'utenza è scadente, il call - center è in grado di rispondere solo a domande semplici e banali. E' vessatorio trattenere da parte di Publiacqua le cifre a credito. Le tariffe in Toscana sono tra le più alte.

Ing. Bacci: Il deposito di Panzano è stato utilizzato per una decina di giorni non è stato smantellato perché siamo in attesa di completare il potenziamento dell'acquedotto di Panzano, è stato lasciato così ma quando viene messo in funzione viene disinfettato, la recinzione si può certamente inserire. Per quanto riguarda la comunicazione, quotidianamente c'eravamo dati delle regole con l'Ufficio tecnico nel periodo critico, in situazione più critiche il numero verde non può dare risposte esaurienti ed allora via e-mail, con l'accordo con il comune, si sono avute giornaliere comunicazioni ed aggiornamenti con il nostro responsabile di zona.

Presidente Cecchi: Per informazione all'utenza i sistemi di call - center hanno dei limiti, il personale si attiene a degli standard di risposte, quando il cittadino chiede cose a cui l'operatore non sa rispondere, occorrono per esempio comunicazioni come abbiamo fatto con il Comune di Greve e poi c'è delle domande che andrebbero scritte e a cui noi diamo risposte quotidianamente. Per le tariffe faccio presente che è una balla quella che ha scritto Altro Consumo, la statistica che ha fatto l'ha stilata fra gli Ato che gli hanno risposto, non fra tutti quelli d'Italia e quindi siamo saliti in testa noi. Ha preso 200 m³ come consumo medio, le tariffe non le fa Publiacqua le fa il Consorzio dei comuni, a 200 m³ si finisce negli scaglioni punitivi e si pagano 448 euro per l'acqua di Publiacqua, la media in realtà però non è di 200 m³ ma di 117m³ e quindi si cala nella graduatoria e si spende in realtà 217 euro, quindi in realtà è praticamente la metà. A Milano si spende meno perché la società che gestisce la distribuzione dell'acqua, eroga l'acqua ad un milione di persone concentrate tutte lì, Publiacqua dà l'acqua ad un milione di persone, distribuite in un territorio 20 volte più ampio, con colline etc, quindi è più dispendioso operare in questo territorio, inoltre prendere l'acqua dall'Arno significa doverla depurare ed elaborare tanto, con dispendio di denaro. Publiacqua è l'azienda che fa più investimenti di tutte le aziende italiane ed anche questo incide sulle tariffe.



Consigliere Checcucci: Chiedo sulla restituzione della quota di depurazione là dove non esiste depurazione ed inoltre se ci sarà un aumento delle tariffe.

Presidente Cecchi: Anche per queste risposte mi metto a disposizione anche se le tariffe le decide l'Ato. I soldi incassati da Publiacqua sono richiesti sulla base di una legge che prevedeva anche la tariffa di depurazione potesse essere messa in bolletta anche a chi non aveva l'impianto di depurazione. La Corte Costituzionale ha dichiarato ciò illegittimo. Nessuno aveva messo in tasca i soldi delle bollette ma Publiacqua ha fatto un piano di investimenti che riguardano anche la depurazione, se a Firenze c'è un depuratore metropolitano questo è dovuto proprio alle quote messe in bollette. Il 15 ottobre c'è stata la sentenza, abbiamo incassato dei soldi fino alla fine dell'anno e sono stati dichiarati da restituire agli utenti e dal 1 gennaio 2009 il pagamento del canone veniva tolto a chi non aveva il depuratore ed ha restituito i soldi che erano stati impropriamente incassati. Questa legge comunque ha permesso di investire 400 milioni di euro. Per la restituzione delle quote pagate nei cinque anni a ritroso, un decreto ha detto che si partirà a restituire dal gennaio 2010. La tariffa per questo andrà aumentata sennò non si possono più fare investimenti, non verrà restituita tutta la quota perché verrà tolta la quota depurazione che già è in itinere. Per il rimborso ci sarà da fare una richiesta da parte dell'utente.

Consigliere Secchi: Ringrazio il Sindaco anche per le prospettive che ci ha dato e ringrazio il Presidente Cecchi e all'Ing. Bacci. Del miglioramento del servizio si è già parlato stasera, per il deposito di Panzano, occorre soprattutto l'approvvigionamento e quindi bisogna pensare alla riduzione del fabbisogno, l'AC ha dato un segnale anche con l'eliminazione delle bottiglie di acqua minerale dalle mense, che aiuta anche a ridurre i rifiuti. Bisogna incentivare l'uso dell'acqua del rubinetto per bere e quindi creare i fontanelli di acqua di alta qualità. L'acqua minerale, dopo la chiusura dello stabilimento della sorgente di Cintoia, la dovremmo prendere da lontano con tutto ciò che comporta sull'impatto ambientale. Il recupero delle acque meteoriche è importante e bisogna far sì che le nuove costruzioni siano dotate di depositi e pian piano anche quelle preesistenti. Non vorrei però che il parere preventivo di Publiacqua che servirà per le nuove edificazioni, porti a costruire solo dove c'è l'autostrada dell'acqua. Chiederei anche al Presidente una spiegazione sulla privatizzazione del servizio idrico che andrò alle Società di capitale.

Ing. Bacci: Quando si parla del parere preventivo per le nuove edificazioni, non si esclude in assoluto ma si dà la possibilità di dotarsi di infrastrutture qualora la zona ne sia sprovvista.

Consigliere Forzoni: Per quanto riguarda i fontanelli, l'AC ha partecipato ad un bando della Provincia per il finanziamento di tre fontanelli che dovevano essere posizionati a Panzano, a Greve, e a Strada, il finanziamento è solo per un fontanello ma è intenzione di questa AC cogliere tutte le possibilità che ci verranno offerte.

Consigliere Borghi: Il Presidente Cecchi ha detto che la media sia 117 m³, nota una differenza fra l'uso in Firenze e l'uso nel Chianti?

Presidente Cecchi: Non riscontriamo una grossa differenza.

Consigliere Pecorini: Una domanda per Ing. Bacci: c'è la frazione di Cintoia che in parte non è servita da Publiacqua, vorrei sapere quanta parte non lo è, inoltre mi sembra assurdo non sfruttare una fonte come quella della sorgente di Cintoia che al momento non è assolutamente utilizzata, non è proprio possibile fare nulla?



Ing. Bacci: L'acqua è pubblica e quella della sorgente di Cintoia esce da questa fattispecie perché è una concessione mineraria data dalla Regione che impone un vincolo che così com'è non è valicabile. Mi sto informando per sapere se la concessione è scaduta o meno.

Consigliere Marziali: Se la concessione è mineraria l'acqua potrà essere utilizzata solo in un certo modo.

Ing. Bacci: Si dovrebbe rinunciare alla concessione mineraria per poterla utilizzare come acqua pubblica.

Consigliere Marziali: Ritengo che la tariffa sia notevolmente aumentata, in Firenze le tariffe sono fra le più alte, compresa la fascia sociale, comunque noi siamo per la ripubblicizzazione dell'acqua e non per la privatizzazione e quindi per Publiacqua contro la Cea che è il socio di maggioranza. Anch'io leggo Altro Consumo e lo ritengo un giornale serio. Propongo di ripubblicizzare l'acqua dove a fine anno gli utili siano riconvertiti nel servizio. Quando si chiama il call-center si sente rispondere una cosa ad uno, un'altra cosa ad altro ad un altro. Ho notato dei miglioramenti, a Strada dove abito l'autostrada dell'acqua ha portato a non avere le difficoltà che hanno a Panzano ma abbiamo un acquedotto vecchio che produce molte perdite dove si perde circa 1/3 dell'acqua, quindi dovrebbero essere sistemate innanzitutto le tubature. Se si privatizza, nemmeno con una Segreteria mondiale, come ha detto il Sindaco prima, si risolverà i problemi dell'acqua. Credo che nel nostro comune ci sia una quantità di piscine notevole che porta via una grande quantità d'acqua. L'educazione alla razionalizzazione dell'acqua dovrebbe partire dalle scuole dell'infanzia.

Presidente Cecchi: Sono pienamente d'accordo con Altro Consumo nella parte dove ha scritto sull'incentivazione dell'uso dell'acqua del rubinetto perché in questo modo ci sono anche riflessi positivi sulla riduzione della plastica da smaltire, capisco bene queste cose, oltretutto sono un uomo di Legambiente. Stiamo lavorando per cominciare a cambiare la mentalità. Una parte degli utili da quando è nata Publiacqua sono finiti in Africa e in America Latina per fare impianti dove la penuria di acqua è notevole. Per le tariffe dico che hanno all'interno i costi operativi di Publiacqua e gli investimenti, dato che Publiacqua ha costi operativi in declino, tutto ciò che aumenta è dovuto agli investimenti, alla fine tutti si chiede di fare più investimenti, la tariffa aumenta solo per questo, tutto ciò che aumenta sono investimenti, capisco che ci sia un problema di natura sociale, visto che l'acqua la pagano ugualmente gli Agnelli come l'ultimo disperato, quindi ci vorrebbero interventi di fiscalità generale, non è necessario aumentare le tasse pensando ad opere faraoniche, pensiamo ad interventi adeguati. Facciamo delle tariffe adeguati per le categorie meno abbienti ma dobbiamo fare degli interventi di miglioria, bisogna fare degli invasi perché se l'acqua precipita come ora bisogna fare degli invasi altrimenti non la utilizziamo. A San Colombano rimettiamo in Arno 25 milioni di acqua l'anno e questa potrebbe essere riutilizzata prima di rimmetterla in Arno, potrebbe essere utilizzata a Prato per esempio, ma questo significa fare investimenti perché per fare questo occorrono soldi, è necessario un salto di qualità ambientale. Il consumo di Greve è di circa 130 m3, un po' superiore a Firenze. L'acqua delle piscine delle colline andrebbe presa dalla Piana col trasporto pubblico perché se si svuotano i depositi sulle colline è un problema, per quanto riguarda le perdite sono intorno al 30% dell'acqua, le tubature hanno comunque una perdita fisiologica, abbiamo tubi che hanno 40 – 50 anni e sono fatti in materiale che si deteriora, ci vorrebbe la ghisa, questo comporta una massa di investimenti straordinaria che non ci sta dentro le tariffe attuali. La vetustà delle tubature aumenta perché non abbiamo le risorse, abbiamo 7.000 Km di rete idrica, riusciamo a riparare ma non basta. C'è un progetto per arrivare alla privatizzazione del servizio, io non sono d'accordo, ora Publiacqua ha una prevalenza del pubblico, il 60% le ha il pubblico tramite i Comuni e il 40% per un insieme di privato, qualsiasi impresa deve dare un risultato positivo, se Publiacqua lavora bene dà il 60% degli utili ai comuni e il 40% ai privati.



Consigliere Giuliano Sottani: Dell'acqua non si può fare a meno in nessuna maniera, è importante stasera che si parli dell'acqua con Cecchi, Bacci e Colombi. La realtà è che d'estate l'acqua manca in tante zone di Greve, a Panzano, alla Panca etc. L'educazione al risparmio dell'acqua è importante, credo che quanto detto stasera debba essere verificato, debba essere una certezza. Non sempre si raggiunge Publicacqua, il Sindaco Hagge è ricorso più volte al Prefetto, ho apprezzato per esempio la comunicazione di Romiti che ci indica un numero di Publicacqua a cui rivolgersi. Chiedo a Bacci se il deposito nuovo di Panzano sia più basso della parte più alta di Panzano, quindi se riuscirà a coprire tutto il paese di Panzano. Dobbiamo dare ai cittadini i servizi migliori al costo minore. Sono anch'io per la pubblicizzazione ma là dove ci siano dei carrozzoni vanno smobilitati.

Ing. Bacci: E vero che per Panzano non si può dare tutta l'acqua a tutti ma nel serbatoio c'è e ci sarà un'autoclave per garantire l'erogazione anche alla parte più alta. Tante piscine esistono perché tanti agriturismi se non hanno la piscina non sono frequentati, la legge dice però che là dove ci siano delle carenze d'acqua se ne devono approvvigionare autonomamente con delle autobotti e poi far pagare il costo al cliente con le tariffe.

Consigliere Franco Caini: Ringrazio gli intervenuti ma a Panzano fino ad oggi questa eccellenza descritta fino ad ora non l'ho vista, spero nel futuro. Mi risulta che ci sia un dislivello di circa 12 metri dove si farà il nuovo deposito, è previsto che i tubi di uscita debbano essere portati direttamente nella parte più alta o saranno raccordati al vecchio acquedotto? Sono previste delle pompe? In parte mi ha già risposto ma ora bisogna vedere se aumentando la pressione l'acquedotto non diventa un colabrodo. Mi dicono che stanno pompando dai pozzi di S. Lucia verso il paese e la sezione è capiente ma avete previsto di arrivare fino al nuovo deposito o anche con questo vi riaccorderete al vecchio? Il Presidente Cecchi ha detto che sono state fatte delle valutazioni delle perdite dell'acquedotto che sono di circa il 30%, ma allora privilegiamo, quando si va a riparare, quei posti dove l'acqua scarseggia. Valorizzare l'acqua del rubinetto è sacrosanto, a Panzano l'acqua viene presa dal borro della rota e nutro sinceramente dei dubbi sull'impianto di depurazione di quest'acqua e quindi sulla sua completa salubrità.

Ing. Bacci: A Panzano non è stato studiato solo il deposito ma anche le adduttrici principali, sarà servita una parte a gravità dal deposito e una parte con la pompa. A Panzano l'acquedotto è piuttosto contenuto e sicuramente non c'è il 30% di perdite. In tanti casi comunque bisognerebbe rinnovare anziché riparare. Per la qualità dell'acqua dico che tutte le analisi evidenziano aspetti microbiologici che con la disinfezione vengono completamente distrutti, garantendo che non c'è nessun problema di salubrità.

Consigliere Borghi: Volevo fare tre domande precise: un cittadino chiede informazioni sul deposito di San Polo al Poggio alla Croce. Le procedure per l'esproprio a Panzano potrebbero essere lunghe, mi chiedevo se il Sindaco non potrebbe accelerare questo iter. Il fatto che Publicacqua deve dare un parere sulle nuove lottizzazioni mi preoccupa un po' e mi preoccupa anche quanto detto dal Secchi sul fatto che si costruirà sempre meno perché questo significherebbe uno stop dell'economia, non sono per costruire selvaggiamente ma sono per costruire seguendo le regole. Mi ricordo che nel 2003 Saturnini disse che dall'anno dopo non ci sarebbero stati problemi perché sarebbe arrivata l'autostrada dell'acqua, quello che mi ha fatto impressione in questi anni è stata soprattutto l'alternanza delle soluzioni adottate. Se iniziate una politica dell'acqua, proseguitela fino in fondo, i problemi che avevamo sei anni fa ci sono stati anche quest'anno. Il deposito a casa mia io l'ho fatto quest'anno ma se non piove non si riempie. Do' atto all'amministrazione Comunale dell'attenzione e della presenza che hanno dimostrato in questa situazione di disagio per la mancanza di acqua. E' giusto che si insegni ai ragazzi fin da piccolissimi il rispetto per l'acqua, loro sono un terreno fertile su cui si lavora bene sempre.



Presidente Cecchi: Nel 2003 non c'era niente di infrastrutture, Fiorentinagas non avrebbe mai investito due milioni di euro per portare le autobotti nel Chianti, meno male c'era Publiacqua. Oggi con i tubi volanti l'autostrada dell'acqua è già delineata tutta fino a Greve, c'è da consolidarla. Non scordiamoci però che ci vuole del tempo, non a caso ci hanno dato 20 anni per risollevare la situazione e poi ci vogliono i soldi, la crisi internazionale dell'economia non lascia indenni nemmeno Publiacqua.

Ing. Bacci: Quando si parla di tubi volanti riguardano solo i tre Km da Greti a Greve, abbiamo lavorato molto prima per arrivare a questo, a Strada e a Lucolena.

Consigliere Marziali: I Piano d'ambito del 2001 per il 2002 prevedeva 89,8 m3 in aumento fino a raggiungere 92 m3 per il 2005. Le tariffe come vengono costruite?

Presidente Cecchi: L'Ato per decidere quanti investimenti deve fare prevede quanti sono i possibili ricavi di Publiacqua sulla base dei metri cubi consumati. Inizialmente, 10 anni fa hanno sbagliato. Quando ci siamo accorti che le risorse non entravano perché diminuivano i consumi, che fra l'altro continuano a diminuire, o si aumentano le tariffe oppure quegli investimenti lì non si possono fare.

Consigliere Marziali: Bisogna garantire i profitti.

Presidente Cecchi: Ma i profitti non c'entrano niente. Se non ci fossero i capitali dei comuni e fossero dati alle banche, a nessuno gliene importerebbe nulla. Le bollette aumentano perché si è dato vita ad una serie di investimenti. Nel 2003, nel periodo a rischio cioè da luglio a dicembre quando comincio a piovere, c'erano 250.000 persone a disagio con l'acqua, nel 2007 con la stessa situazione climatica il disagio ha riguardato 15.000 abitanti quindi c'è un trend di miglioramento.

Sindaco: A conclusione di questo dibattito ringrazio il Presidente Cecchi e i suoi collaboratori perché sono convinto che la discussione d'ora in poi sarà di merito, non sarà più astratta basata su leggende più o meno rurali, questo è il metodo che deve avere il Consiglio Comunale, dove verranno svolti dibattiti di alto profilo. Noi non saremmo mai ricorsi al Prefetto perché abbiamo adottato il metodo della collaborazione. Tutti siamo chiamati ad un ruolo educativo sull'uso dell'acqua. Possiamo sicuramente migliorare ma ricordatevi che solamente l'entrata di Greve e di altri comuni del Chianti in Publiacqua ha comportato un aumento del 10% della tariffa e questo vuol dire che gli altri comuni hanno pagato per la nostra entrata in Publiacqua, questo vuol dire che quando parliamo di Chianti parliamo di una realtà molto bella ma molto fragile. Sul fatto poi che si possa tornare indietro sul discorso privatizzazione, non me la sentirei di tornare alla pubblicizzazione totale perché vorrebbe dire mettere i cittadini alla sete perché per realizzare queste opere occorrono interventi colossali che ora vengono fatti da Publiacqua che sta proprio in questi giorni discutendo un finanziamento con le banche di 600 milioni di euro, non credo ci sia un ente locale capace di sostenere questi investimenti.

Il Consiglio si scioglie alle ore 01,10.

Il Sindaco

Il Segretario Generale